

Chi non è stato almeno una volta in un museo? Eppure questa autorevole istituzione, che per alcuni è un luogo imprescindibile della propria formazione culturale e civica, per altri è un dovere noioso da sbrigare in fretta. Una percezione che tuttavia sta cambiando rapidamente. Basti una cifra per rendersene conto: in trent'anni gli Uffizi di Firenze sono passati da 50.000 a 1.500.000 visitatori. Il dato segnala come questa prestigiosa, benché un po' polverosa, istituzione non sia più il tempio laico della memoria e dell'identità, ma rientri ormai a pieno titolo nel circuito del tempo libero e del consumo di massa. In un percorso che va dalla biglietteria alla contemplazione dell'opera, il volume soddisfa, con competenza e arguzia, le curiosità dei visitatori più avvertiti, quelli che non si fermano davanti all'opera ma vogliono sapere cosa c'è dietro: perché un oggetto entra nel museo e un altro no? cosa si cela nei meandri dei magazzini? i concetti di autenticità e bellezza proposti sono gli unici legittimi? L'obiettivo è quello di scomporre l'istituzione e metterne a nudo i meccanismi, invitando il visitatore a non accontentarsi di una fruizione passiva ma a guardare dietro la cornice, per una visita più smaliziata e meno noiosa.



euro 12,00

In copertina: elaborazione grafica da un disegno di Lorenzo Sartori



ANDREA PERIN, architetto museografo, vive a Milano. Per mestiere cura l'allestimento di mostre e di musei. Per passione si occupa di tradizioni alimentari (per elèuthera ha pubblicato *La fame aguzza l'ingegno, cucina buona in tempi difficili*, 2005) e di canto sociale, interesse che condivide con il Coro di Micene di Milano di cui è membro dal 1993.

elèuthera



COSE DA MUSEO

ANDREA PERIN

elèuthera

ANDREA PERIN
COSE DA MUSEO
AVVERTENZE PER IL VISITATORE CURIOSO

elèuthera

